



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

dicembre 2024

2024

43



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 43 - dicembre 2024

La collana Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. Comprende i rapporti annuali regionali e gli aggiornamenti congiunturali; include inoltre la pubblicazione annuale *L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali* e quella semestrale *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*.

**Gruppo di lavoro**

La rilevazione e la nota sono state curate da: Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi (coordinatori), Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Federica Fiodi, Luca Mignogna, Andrea Orame, Stefano Rosignoli e Giovanni Soggia.

© **Banca d'Italia, 2024**

**Indirizzo**

Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – Italia

**Telefono**

+39 06 47921

**Sito internet**

<http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2283-9615 (stampa)

ISSN 2283-9933 (online)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con i dati disponibili al 26 ottobre 2024, salvo diversa indicazione

Grafica e stampa a cura della *Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia*

## SINTESI

Nel mese di settembre del 2024 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno realizzato la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs) sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre dell'anno. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, la RBLs si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, per il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (240 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*).

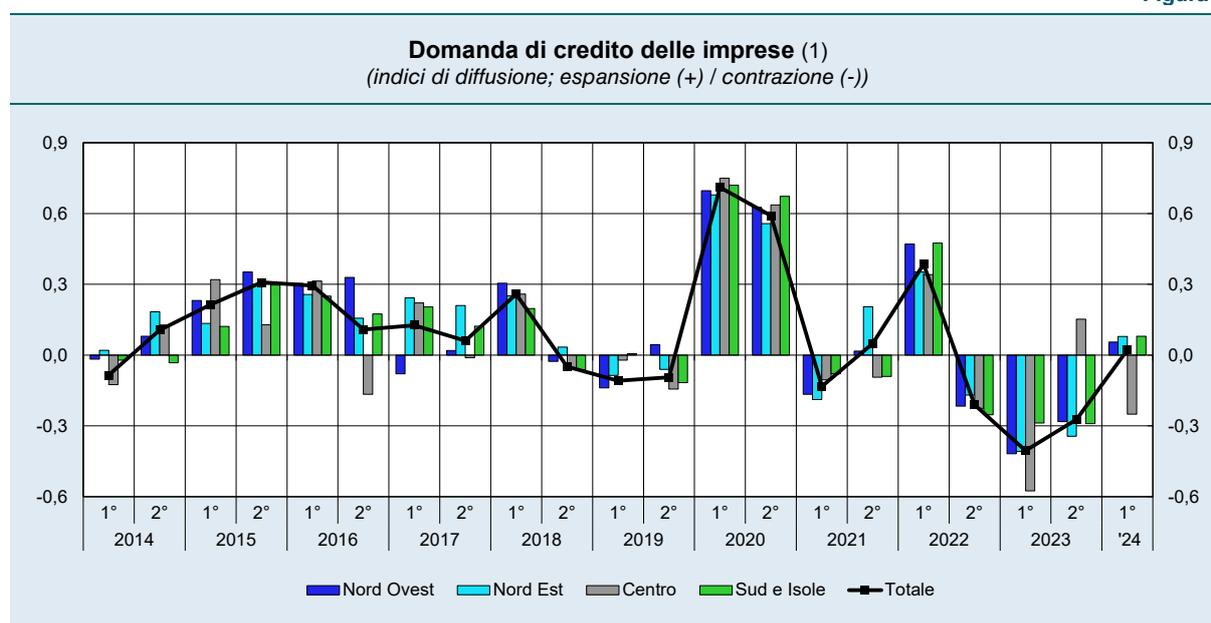
I principali risultati della rilevazione sono riportati di seguito.

- Nel primo semestre del 2024 la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta pressoché stazionaria: a fronte di una lieve crescita nel Nord e nel Mezzogiorno, la domanda si è ridotta nel Centro. Nelle regioni settentrionali e meridionali sono aumentate soprattutto le richieste di prestiti finalizzati alla ristrutturazione dei debiti e, in misura inferiore, quelle dirette a sostenere gli investimenti; le richieste volte al finanziamento del capitale circolante, invece, si sono ridotte in tutte le aree ad eccezione del Nord Est.
- Nello stesso periodo le politiche di offerta di credito alle imprese sono rimaste improntate alla cautela in tutte le aree del Paese, in particolare nel Mezzogiorno; vi ha inciso la maggiore percezione del rischio da parte degli intermediari su particolari settori, imprese o aree.
- Nel primo semestre del 2024 è tornata ad aumentare la domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni e quella per finalità di consumo. Le richieste di mutui sono cresciute in misura lievemente più marcata nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno.
- Le politiche di offerta dei mutui alle famiglie sono rimaste sostanzialmente invariate in tutte le aree del Paese, sebbene l'erogazione dei prestiti si sia accompagnata alla richiesta di maggiori garanzie. Anche per il credito al consumo le condizioni di offerta si sono mantenute pressoché stazionarie.
- Nella prima parte del 2024, in un contesto di contenimento dei rendimenti offerti dalle banche, è diminuita la domanda di depositi da parte delle famiglie. Le richieste di titoli di Stato, di azioni e di quote di fondi comuni sono invece aumentate.

## LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Dopo le forti riduzioni registrate nel 2023, nel primo semestre del 2024 la domanda di credito delle imprese è rimasta pressoché stazionaria, come risultato di una lieve crescita nel Nord e nel Mezzogiorno a fronte di una contrazione al Centro (fig. 1). Nelle regioni del Centro la diminuzione ha coinvolto tutti i settori, mentre nelle altre macroaree si è registrato un lieve incremento nel comparto manifatturiero e in quello dei servizi (fig. a1.a). Nel Nord e nel Mezzogiorno le richieste di ristrutturazione delle posizioni debitorie e, in misura inferiore, quelle volte al sostegno degli investimenti hanno mostrato una ripresa. La domanda per il finanziamento del capitale circolante è scesa in tutte le aree ad eccezione del Nord Est (fig. a1.b).

Figura 1



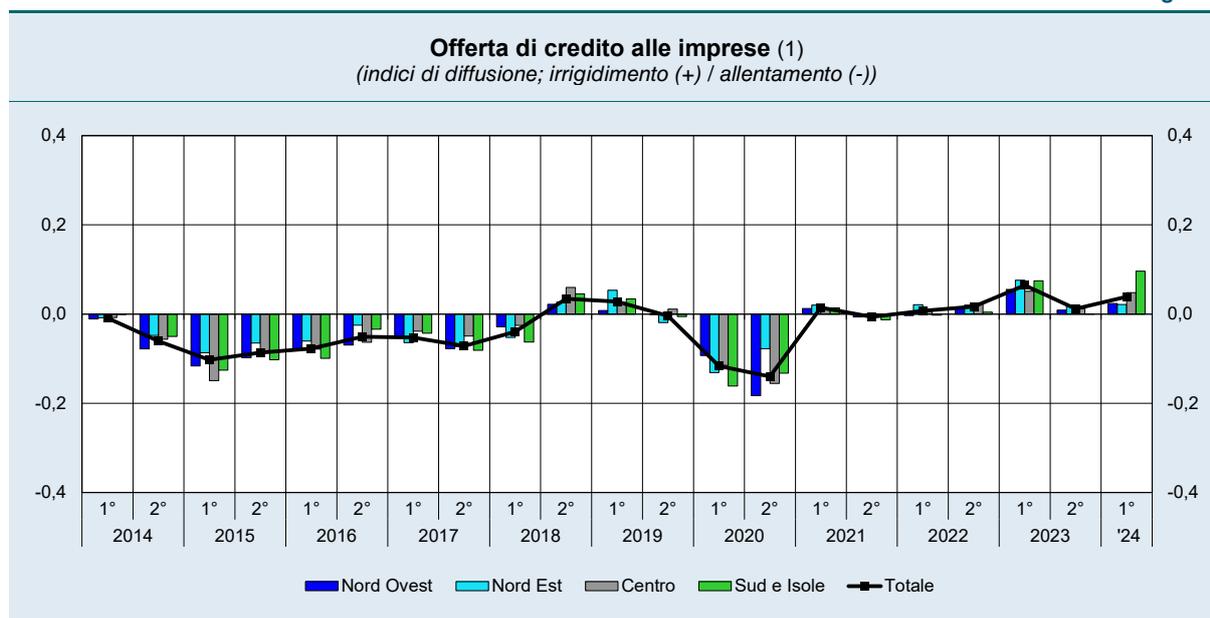
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Nella prima metà del 2024 è proseguita la cautela delle banche nelle loro politiche di offerta di credito rivolte alle imprese. Segnali di un moderato irrigidimento sono emersi nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (fig. 2), in particolare nel settore edile e, in minor misura, nella manifattura (fig. a2). L'atteggiamento più prudente delle banche si è manifestato attraverso la richiesta di maggiori garanzie e l'aumento del rating minimo per l'accesso al credito, a fronte di una riduzione degli spread medi sui prestiti (fig. a3.a); l'accresciuta cautela degli intermediari ha riflesso il peggioramento della rischiosità percepita su particolari settori, imprese o aree (fig. a3.b).

Per la seconda parte del 2024 le banche hanno prefigurato un ulteriore incremento della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, a fronte di un orientamento dell'offerta ancora improntato alla cautela.

Figura 2



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

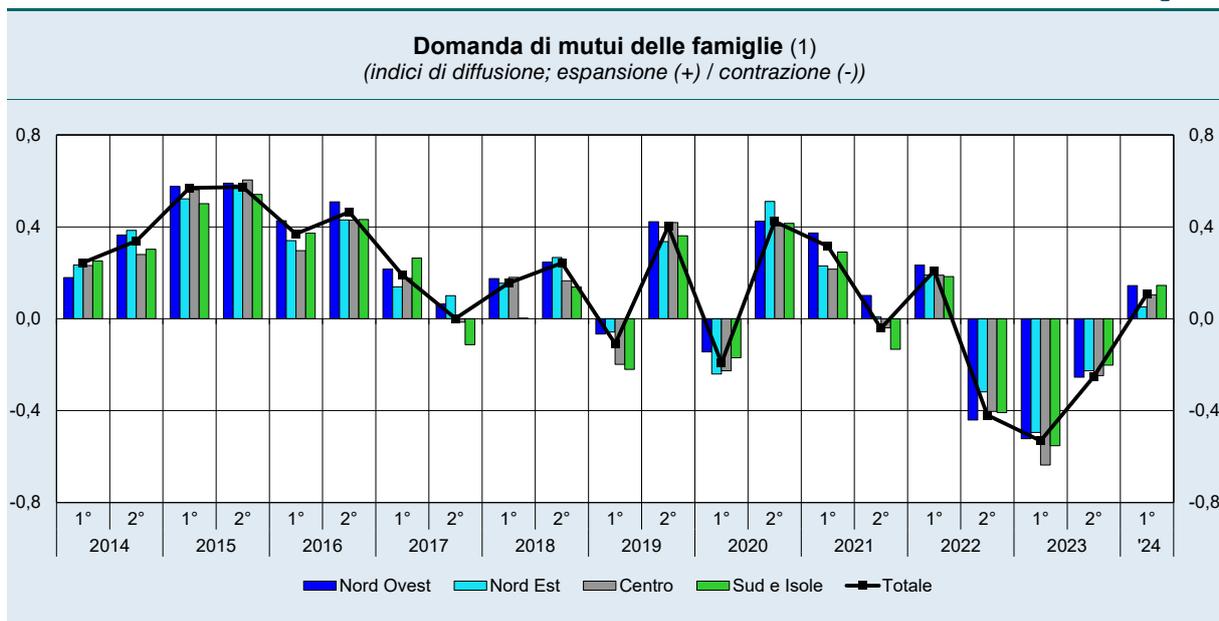
## LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nel primo semestre del 2024 la domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è tornata ad aumentare, seppure in misura contenuta (fig. 3). L'incremento, che ha interessato tutte le macroaree, è stato lievemente più accentuato nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno. Dopo la decisa contrazione osservata nella seconda parte del 2023, anche le richieste di credito per finalità di consumo sono cresciute (fig. a4.a).

Le politiche di offerta dei mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimaste sostanzialmente stabili in tutte le ripartizioni territoriali (fig. 4). Una maggiore selettività è segnalata dall'aumento delle richieste di garanzie a sostegno dei prestiti. Gli spread mediamente applicati alla clientela si sono ridotti, ma non quelli relativi alle posizioni debitore valutate come più rischiose (fig. a5.a). Da un lato, la percezione di un rischio più elevato sulle prospettive del mercato degli immobili residenziali ha spinto verso una maggiore cautela nelle politiche creditizie, dall'altro, tale tendenza è stata controbilanciata dall'accresciuta pressione concorrenziale (fig. a5.b). Per il credito al consumo, le condizioni di offerta si sono sostanzialmente stabilizzate nel primo semestre del 2024, dopo il significativo aumento della selettività in tutte le aree del Paese rilevato nel 2023 (fig. a4.b).

In base alle indicazioni delle banche, la crescita della domanda di prestiti delle famiglie sarebbe proseguita in tutte le ripartizioni territoriali anche nel secondo semestre del 2024, intensificandosi lievemente nella componente dei mutui e attenuandosi, invece, in quella del credito al consumo. Le politiche di offerta applicate ai prestiti per l'acquisto di abitazioni si sarebbero mantenute sostanzialmente invariate, a fronte di una selettività lievemente maggiore per i crediti con finalità di consumo.

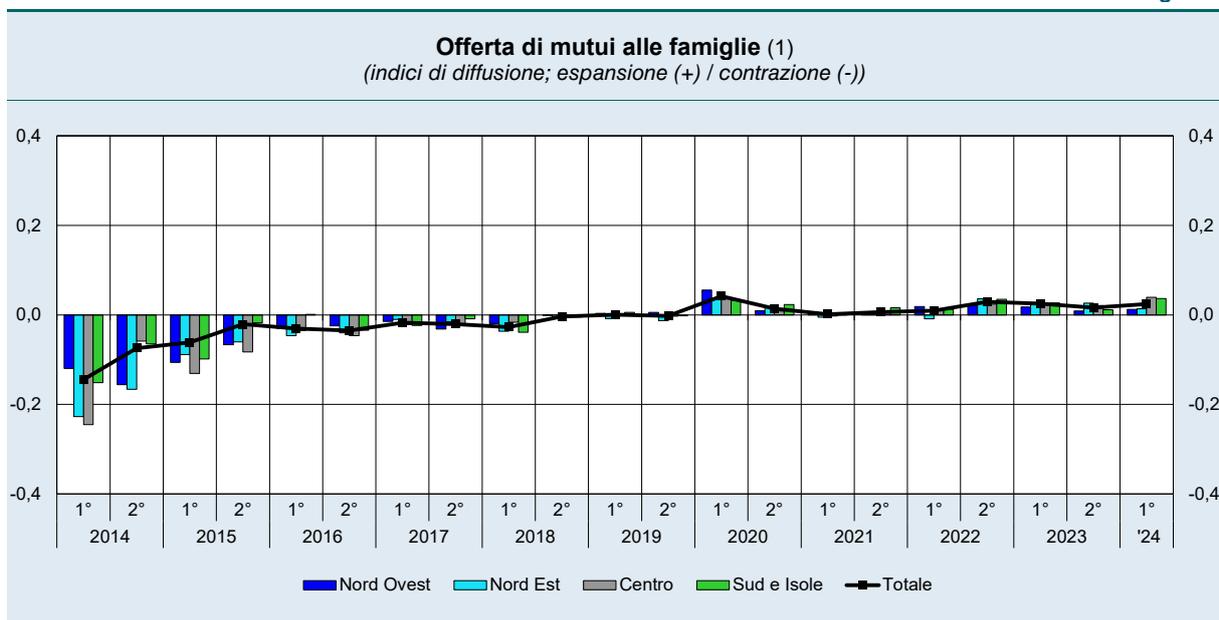
Figura 3



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 4



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

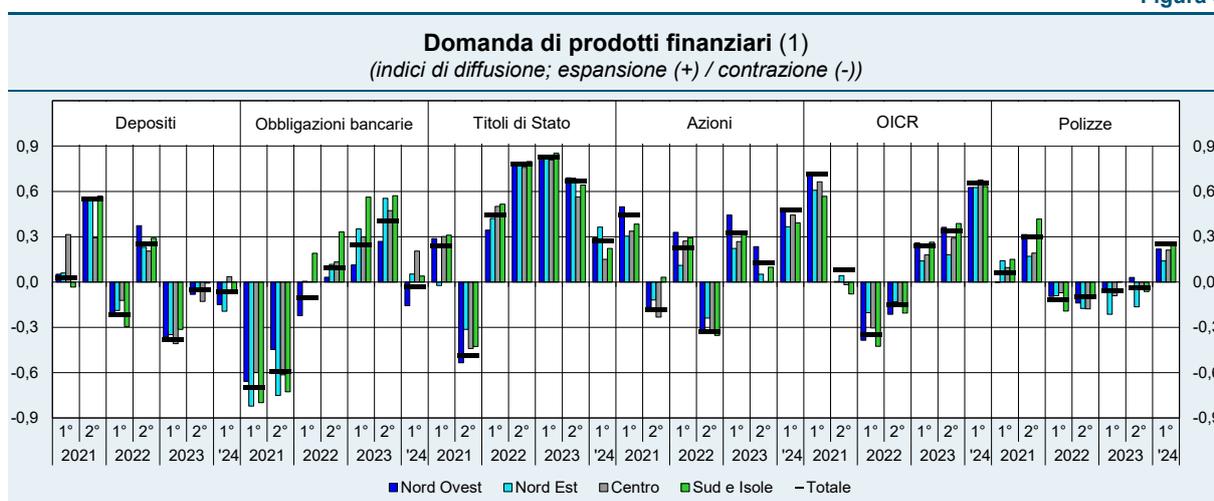
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

## LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

La domanda di depositi bancari delle famiglie, già in calo nel 2023, ha continuato a ridursi lievemente nel primo semestre del 2024 a favore di forme di investimento finanziario più remunerative. La flessione ha accomunato tutte le aree ad eccezione del Centro. Nel Nord Ovest le richieste di obbligazioni bancarie sono tornate a diminuire, dopo l'espansione osservata a partire dalla seconda metà del 2022; hanno invece continuato a crescere al Centro a fronte di una sostanziale stabilità nelle altre aree (fig. 5).

La domanda di titoli di Stato, azioni e prodotti del risparmio gestito (OICR) da parte delle famiglie è rimasta sostenuta; sono tornate ad aumentare anche le richieste di polizze assicurative.

Figura 5



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

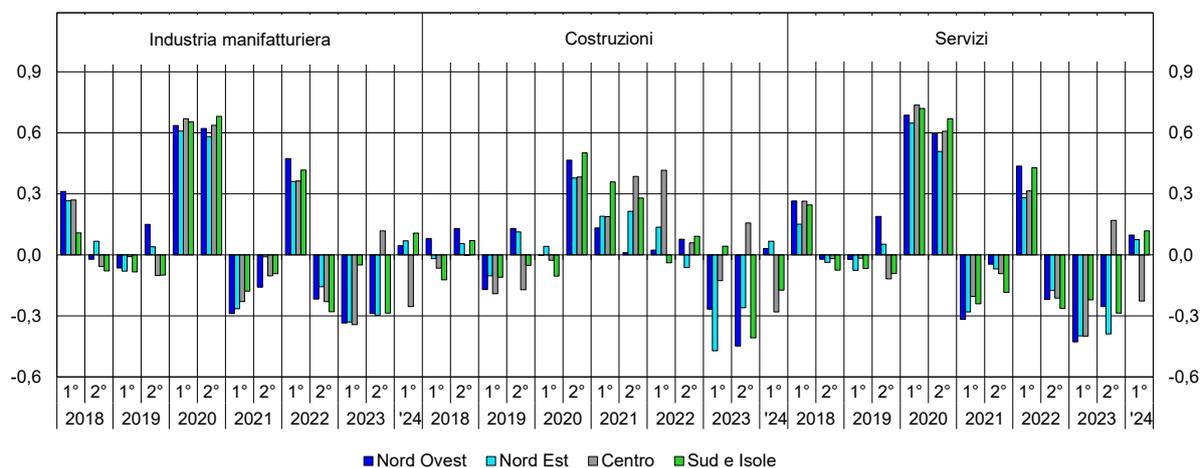
Nella prima parte dell'anno gli spread applicati sui depositi sono aumentati con l'eccezione di quelli praticati sui depositi vincolati nel Nord Ovest; le remunerazioni offerte sulle obbligazioni proprie sono diminuite, soprattutto nel Mezzogiorno e nel Nord Est (fig. a6).

## FIGURE

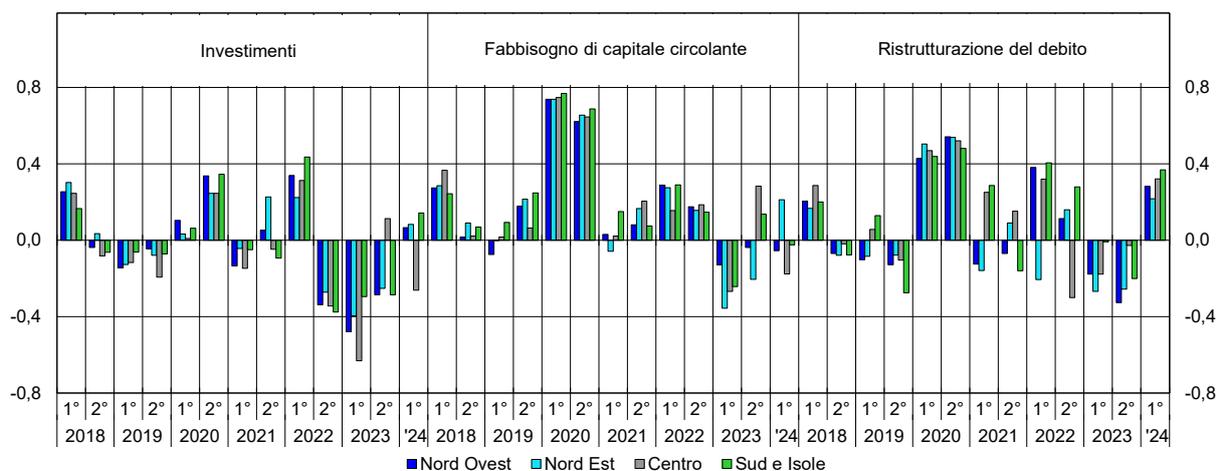
Figura a1

### Domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

#### (a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



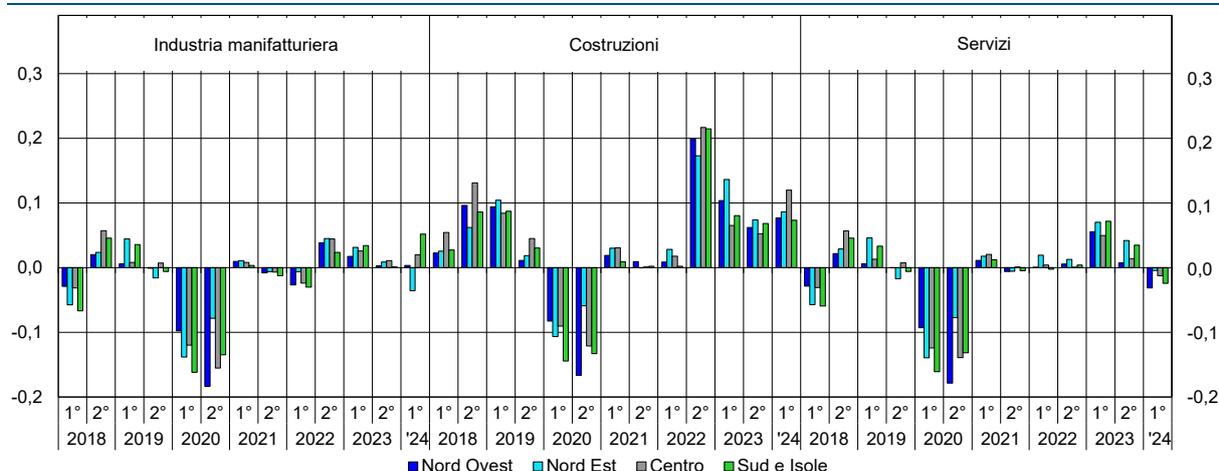
#### (b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLIS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

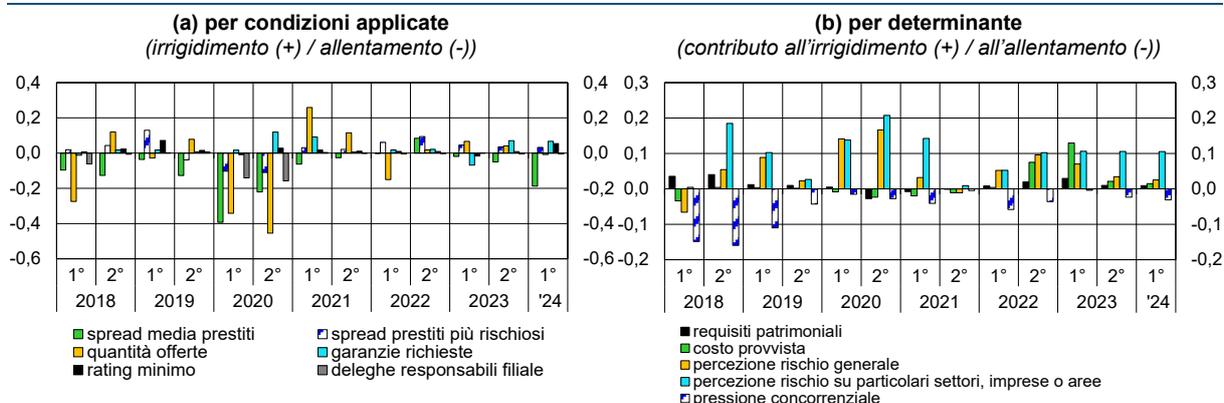
**Offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)**  
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione Note metodologiche).

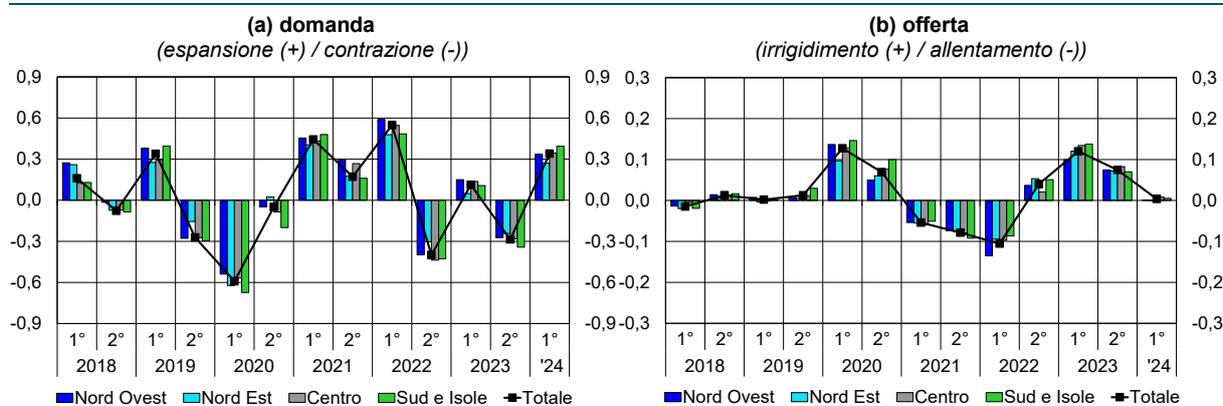
**Offerta di prestiti alle imprese e criteri di affidamento (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione Note metodologiche). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

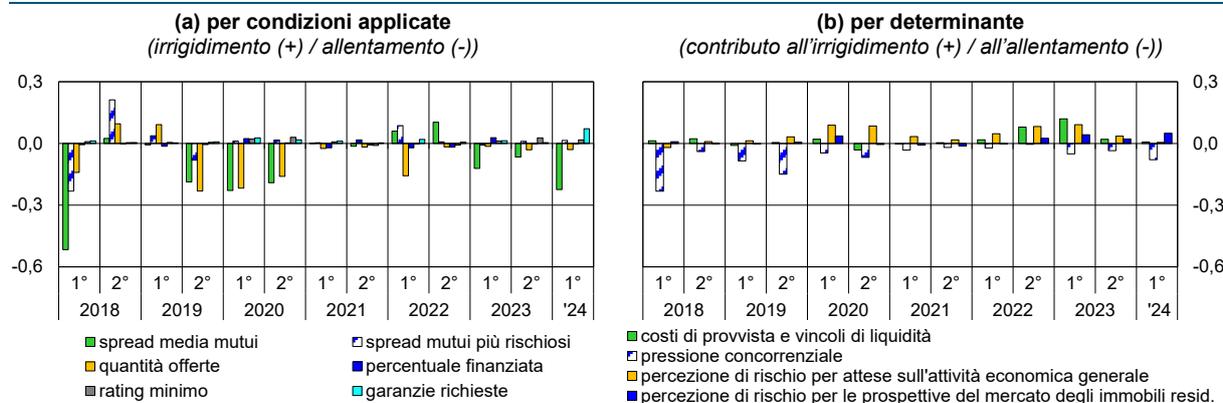
**Domanda e offerta di credito al consumo delle famiglie (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

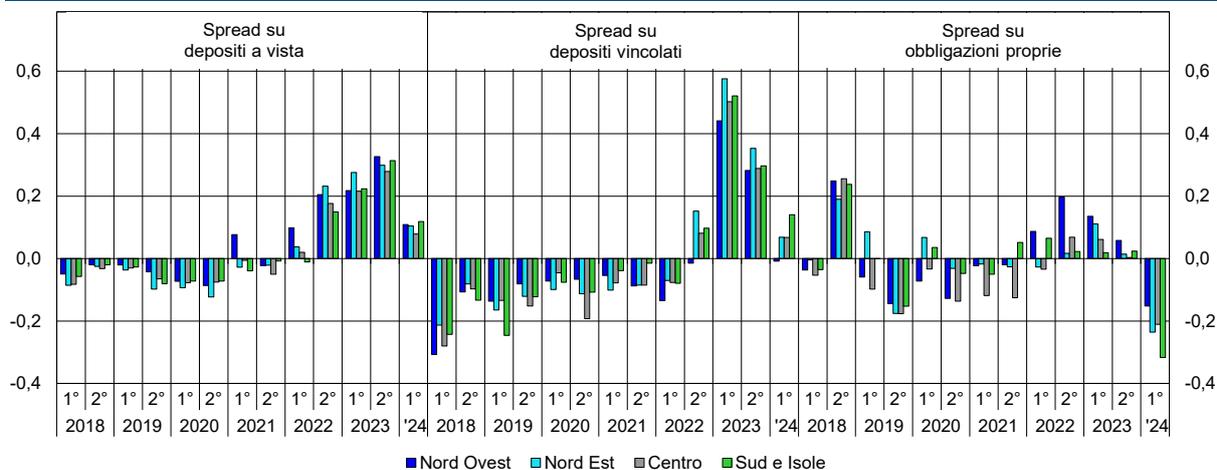
**Offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

**Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche (1)**  
*(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate)*



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RCLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

## NOTE METODOLOGICHE

L'RBLS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nel mese di settembre del 2024, ha interessato un campione di 240 banche, con la seguente articolazione territoriale:

**Tavola 1**

<b>Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche</b> (unità)					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	61	82	48	49	240
di cui: BCC	35	61	31	41	168

Fonte: RBLS.

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey* (BLS), realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, iniziata nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 150). Per l'Italia partecipano tredici gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2023 la sezione *Glossario*). L'RBLS differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'84 e il 90 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 78 e l'89 per cento circa di quelli alle famiglie.

**Tavola 2**

<b>Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali</b> (unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Imprese</b>				
Numero di banche (1)	74	106	73	71
Rappresentatività	84,1	90,5	85,6	85,6
<b>Famiglie</b>				
Numero di banche (1)	77	107	76	74
Rappresentatività	86,8	89,2	84,6	78,4

Fonte: RBLS.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

### *Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie*

*Indice di espansione/contrazione della domanda di credito:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

*Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

### *Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie*

*Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

*Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

### *Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie*

*Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

### *Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie*

*Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra l'88 e il 91 per cento della raccolta diretta e tra il 79 e l'86 per cento di quella indiretta.

**Tavola 3**

<b>Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali</b>				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Raccolta diretta</b>				
Numero di banche (1)	79	107	77	77
Rappresentatività	89,2	90,7	88,2	90,5
<b>Raccolta indiretta</b>				
Numero di banche (1)	74	101	72	72
Rappresentatività	79,2	84,0	81,8	86,4

Fonte: RBLS.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.